



In collaborazione col



Comune di Lecco

L'Associazione ANPI di LECCO

PRESENTA

LUCI NEL BUIO “A SCUOLA DI COSTITUZIONE”

REALIZZATO E INTERPRETATO DALLE CLASSI V
DELLA SCUOLA PRIMARIA I. CALVINO
di BOSISIO PARINI



LUNEDI 29 APRILE ore 21
CENTRO CIVICO PERTINI - VIA DELL'EREMO - LECCO

REGIA DI MATTEO POLVARA





La rappresentazione teatrale "**Luci nel buio**" è la restituzione del lavoro che, in diversi mesi, ha permesso ai ragazzi e alle ragazze della nostra classe quinta di approfondire alcuni valori fondanti la nostra Costituzione, portandoli ad interrogarsi sulle caratteristiche della nostra democrazia, ma anche sulle sue fragilità e sull'importanza di non dare per scontata la libertà di cui godiamo.

Lo spettacolo si articola in tre parti e inizia con un dibattito sferzante tra gli articoli della Costituzione e le Leggi razziali del '38, cui segue un frammento del discorso di Mussolini a Trieste che fa da premessa al breve monologo di Srulik, bambino ebreo, protagonista del romanzo "*Corri, ragazzo corri*" di Uri Orlev. Srulik viene avvolto da un grande mantello scuro, insieme a diversi compagni, con cui lotta, simbolicamente, per tentare di liberarsi dall'oppressione degli aguzzini.

E' a questo punto che prende avvio la seconda parte della rappresentazione: dal lato opposto della sala, con le sole loro forze, simboleggiate da una luce verde, fanno il loro ingresso, uno alla volta, alcuni *Giusti tra le Nazioni*, semplici uomini e donne che hanno saputo scegliere da che parte stare, decidendo di salvare delle persone. Grazie al loro coraggio, al loro ingegno e alla loro generosità, i bambini ebrei vengono liberati finché il telo, da strumento di oppressione diventa due grandi ali che si aprono dietro la figura di Luisa Colombo, Giusta tra le Nazioni cui i ragazzi si sono particolarmente affezionati e a cui hanno dedicato una canzone, interamente auto prodotta, che viene fatta ascoltare.

Viene poi dedicato un momento alla figura di Marcel Marceau che, da ebreo, ha salvato le vite di molti bambini grazie all'arte del silenzio, ovvero al mimo: viene proiettato un breve frammento dalla scena finale del film *Resistance*, cui segue l'invito dei ragazzi, rivolto al pubblico, a rimanere in silenzio e aprirsi alla riflessione.

Ha quindi inizio l'ultima parte della rappresentazione introdotta da due attori che mimano, rendendo ancor più potenti, le parole attraverso cui altri compagni e compagne raccontano personaggi dell'attualità che ci hanno lasciato un grande esempio, scegliendo la giustizia e la solidarietà. A questo punto i ragazzi si interrogano su cosa possono e possiamo fare noi oggi per imparare a scegliere da che parte stare. Le parole della canzone di Brunori Sas "*Al di là dell'amore*" ci colpiscono e turbano, mentre gli attori si muovono per tutta la sala, trasportando grossi scatoloni.

Nel frattempo sul palco, alcuni attori guardano nel vuoto davanti a sé e vengono prima ignorati, poi disprezzati dagli altri, per alcune loro caratteristiche. La canzone termina con tutti gli attori nascosti dietro un muro da loro stessi costruito, che simboleggia l'intolleranza, l'ingiustizia e la difficoltà della società moderna di avere un proprio pensiero critico.

Dietro al muro nasce una domanda: cosa possiamo fare? La risposta è: *partecipare*.

Sbuca in primo piano Luisa, la quale esorta tutti a partecipare alla vita politica, per contribuire alle decisioni per il bene di tutti, perché questo ci rende liberi di scegliere. Esce poi anche uno dei mimi, il quale intona la canzone di Giorgio Gaber, *La Libertà*, utilizzando parole scritte da loro e il ritornello originale. Chiude la canzone di Neffa, *Cambierà*, con l'allegria dei bambini, nella speranza che un giorno, grazie a loro, possa davvero cambiare la prospettiva con cui si vede il futuro. Infatti, il muro viene smontato e ne escono le parole:

partecipazione, libertà, pace.

Gli insegnanti delle classi V della Scuola Primaria "Italo Calvino" di Bosisio Parini (LC)